

Sì al piano per un tunnel dal porto all'autostrada

Il primo passo è uno studio di fattibilità, che verrà finanziato con 1,4 milioni «salvati» grazie alla segnalazione del deputato del M5S Adriano Varrica, che con una lettera all'assessore Giusto Catania aveva avvertito del rischio di perdere questi fondi stanziati dal ministero delle Infrastrutture per finanziare opere inserite nel Pums. La giunta, con l'assessore Prestigiacommo, è riuscita a votare in extremis (la scadenza era ieri) appunto il via libera al progetto di quello che al momento sembra davvero un sogno: un tunnel sotterraneo che colleghi le due autostrade per Catania e per Trapani, con uno «svincolo» per il porto. Una arteria di scorrimento veloce insomma che possa connettere lo scalo marittimo al sistema autostradale, liberandolo dalle criticità attuali che di fatto invece rendono complicato raggiungerlo a causa della congestione della circonvallazione e delle strade che portano poi verso il mare.

L'idea progettuale, spiegano dal Comune, è stata redatta dall'Autorità portuale di concerto con Anas, Regione e lo stesso Comune, «con l'obiettivo di inserirla nel programma dell'Unione europea del cosiddetto "Ultimo miglio", che serve a collegare le strade principali con i porti e gli aeroporti». Il tunnel avrebbe una lunghezza di 12 chilometri. Un percorso interamente sotterraneo che attraverserebbe tutta la città e oltre a quello per il porto, avrebbe anche uno svincolo all'altezza di Villabate e uno all'altezza del Cervello. Soddisfatti i consiglieri comunali del M5S: «Solo negli ultimi mesi abbiamo inviato al Comune due note di sollecito e siamo stati promotori di una riunione d'urgenza venerdì pomeriggio con l'assessore Prestigiacommo». I fondi, almeno questi, stavolta non sono andati persi.